

ROMANZO

Charles Jackson

Giorni perduti • **Nutrimenti** • pag. 352 • €18 • traduzione e cura di Simone Barillari

Chi frequenta le librerie sa bene quanto siano popolari i testi su cui si basa un film di successo: oggi la sola presenza della pellicola garantisce una seconda vita al romanzo da cui è tratta la sceneggiatura. Ebbene, di certo non valeva la stessa regola a metà del secolo scorso, poiché malgrado *Giorni perduti* sia un celebre e pluripremiato (4 oscar) film di Billy Wilder, l'omonimo romanzo di Charles Jackson, a dispetto di un grande successo negli USA e non solo, in Italia non aveva mai avuto una traduzione integrale. Una lacuna ancora più clamorosa a valle della lettura del testo, che risulta di valore eccelso; un plauso va quindi ai tipi di **Nutrimenti** e soprattutto al lavoro di Simone Barillari, che con malcelata passione non solo traduce impeccabilmente un testo non facile, ma lo correda con una quantità di note estremamente utili e con una postfazione di grandissimo spessore. La vicenda è quella di Don Birnam, aspirante scrittore che, a causa di alcuni traumi giovanili, è un alcolizzato; il romanzo, che si svolge nell'arco di cinque giorni, racconta dell'ossessione del protagonista, la sua ricerca incessante del bicchiere di whisky che può placare la sua ansia, gli infiniti espedienti per recuperare qualche dollaro da spendere in un bar, e poi i mille pensieri, preoccupazioni, sensi di colpa, esaltazioni e abissi che attraversa nel corso delle sue lunghe giornate. Conoscendo da tempo la letteratura che racconta le dipendenze e i meccanismi ad esse sottesi, si potrebbe pensare a *Giorni perduti* come a un romanzo sull'alcolismo; invece è molto di più. Non solo la scrittura di Jackson è dannatamente convincente, riuscendo a creare un'immedesimazione impressionante (in questo aiutata dal fatto che la storia è autobiografica), ma è su un secondo piano che lo si apprezza maggiormente: rimandi simbolici, ripetuti cenni alla tragedia shakespeariana, riferimenti colti e sofisticati, conferiscono a questo volume la statura del grande classico. *Bizarre*

